

VERSO L'INCONTRO NAZIONALE...

...SCRIVIAMO

Scrivete ed inviateci testimonianze, esperienze e riflessioni sui danni che le nuove Indicazioni Nazionali stanno producendo nelle scuole e sui ragazzi.

...RACCOGLIAMO FIRME

Aiutateci a raggiungere le 1.000 adesioni, raccogliendo firme nelle scuole, nei musei, nelle università, tra tutti i cittadini interessati alla difesa della scuola pubblica e della cultura.

...INFORMIAMO

Scaricate dai siti e fate conoscere nelle scuole il materiale prodotto in questi mesi.

...ISCRIVIAMOCI

Iscrivetevi fin d'ora all'Incontro di Bologna inviando un messaggio e.mail.

Testimonianze e iscrizioni da inviare a
chihapauradellastoria@yahoo.it
cell. +39 3334269308, +39 3339952988

Firme online e moduli per raccolta firme su
www.manifesto500.altervista.org

Comitato promotore:

Elena Esposito, insegnante, Bologna
Rolando Dondarini, docente Università di Bologna
Roberta Roberti, insegnante, Parma
Lorenzo Varaldo, coordinatore "Manifesto dei 500"

Segreteria dell'Incontro Nazionale:
chihapauradellastoria@yahoo.it
cell. +39 3334269308, +39 3339952988

La sede dell'Incontro Nazionale:

via del Guasto è una traversa di via Zamboni. Via Zamboni parte da Porta S. Donato e arriva alle due Torri (Piazza Ravegnana).

Per chi arriva in treno:

di fronte alla stazione prendere l'autobus 32, scendere a Porta S. Donato, percorrere a piedi via Zamboni; via del Guasto è una traversa a destra.

Per chi arriva in auto:

dall'autostrada prendere la tangenziale, uscire a S. Donato, proseguire verso il centro. Cercare parcheggio lungo la strada. Prendere l'autobus 20 fino a Porta S. Donato, percorrere a piedi via Zamboni; via del Guasto è una traversa a destra.
Oppure, dall'autostrada prendere la tangenziale, uscire a Lame, proseguire verso il centro seguendo le indicazioni per il parcheggio Tanari. Con le navette A o B raggiungere Piazza Re Enzo, proseguire a piedi fino a Piazza Ravegnana, da cui prendere via Zamboni, della quale via del Guasto è una traversa e sinistra.

Chi ha paura della storia?

Primo Incontro Nazionale

per la riconquista dei Programmi Nazionali

e la difesa della libertà d'insegnamento

Bologna, sabato 10 maggio 2008

ore 10.00 - 17.00
Facoltà di Scienze della Formazione
Aula 1 - Via del Guasto, 3

Chi ha paura della storia?

Presentazione

Il 17 ottobre scorso si è svolta presso l'università di Bologna, nell'ambito della «Festa della storia», una tavola rotonda dal titolo «Chi ha paura della storia?». Al termine i cinque relatori - il prof. Rolando Dondarini, docente di didattica della storia presso la stessa università, Maurizio Balsamo, insegnante di Trapani, responsabile del Forum Insegnanti, Mirco Pieralisi insegnante di Bologna, Roberta Roberti, insegnante di Parma e Lorenzo Varaldo, insegnante, coordinatore del «Manifesto dei 500» - hanno lanciato la proposta di costruire un «Incontro Nazionale per la riconquista dei programmi Nazionali e la difesa della libertà d'insegnamento»: *«Noi non accettiamo i contenuti e la scansione dell'insegnamento della storia che sono delineati nelle "nuove" indicazioni nazionali di Fioroni e che riprendono la stessa impostazione già promossa dalla Moratti. D'altra parte, gli aspetti critici delle nuove indicazioni nazionali non riguardano solo la storia, ma anche la geografia, le scienze, l'italiano, la matematica. Soprattutto ci sembra inaccettabile la logica dell'abbandono del programma nazionale per affermare invece la logica delle indicazioni, che aprono la strada ad obiettivi e livelli di apprendimento molto diversi da scuola a scuola, da città a città, da alunno ad alunno. Questa logica ribalta il senso della scuola pubblica: non più luogo per superare le disuguaglianze e affermare i diritti di tutti, ma strumento per ratificare le differenze sociali. Pensiamo che la deriva iniziata in questi anni debba essere fermata con un ritorno ai programmi nazionali precedenti»*. Nei mesi successivi più di 900 insegnanti, genitori, docenti universitari, persone legate al mondo della cultura hanno sottoscritto la Proposta e il 21 gennaio il comitato promotore, riunitosi a Bologna, ha fissato la data dell'Incontro.

Programma

ore 10.00 Registrazione dei partecipanti.

ore 10.15 Relazioni

Introduce e coordina **Lorenzo Varaldo**

Isabella Gagliardi, ricercatrice storia medievale,
Università di Firenze

Franca Manzini, archivista, referente per l'Emilia
Romagna di diversi archivi storici

Mirco Pieralisi, insegnante scuola primaria,
Bologna

Rolando Dondarini, docente di didattica della
storia, Università di Bologna

ore 11.30 Dibattito

ore 13.00 Pausa pranzo

ore 14.00 Dibattito e proposte

ore 16.00 Conclusioni

Invito a Bologna

Per la prima volta nel nostro Paese insegnanti si uniscono a docenti universitari, responsabili di musei, persone legate a diverso titolo al mondo della cultura, genitori e semplici cittadini per far sentire il loro rifiuto nei confronti dell'abbassamento culturale, della rimessa in causa dei diritti, della frantumazione del territorio culturale comune, della difficoltà sempre più evidente a svolgere la propria professione al livello necessario.

Siamo coscienti che la scuola del passato non era perfetta e molti problemi andranno affrontati, ma oggi è prima di tutto urgente mettere un argine alla situazione grave che si è creata negli ultimi anni con le Indicazioni Nazionali. Questo va fatto attraverso il ripristino dei Programmi Nazionali precedenti. Si tratta di un provvedimento concreto che qualunque governo ha il potere di adottare immediatamente.

Vogliamo farci sentire.

Vogliamo proporci al Paese e rivolgerci a chi governerà nei prossimi anni, chiunque sia, perchè venga invertita questa tendenza preoccupante.

Al governo e al ministro che ci saranno vogliamo portare le testimonianze e gli esempi dei danni già provocati dalle Indicazioni Nazionali.

Vi invitiamo a Bologna, il 10 maggio prossimo, per confrontarci, raccogliere le testimonianze, discutere come darsi gli strumenti per resistere nelle scuole e valutare insieme quali iniziative assumere per arrivare al ripristino dei Programmi Nazionali.

Il comitato promotore dell'Incontro Nazionale

Parma, 26 marzo 2008

Chi ha paura della storia?